

1.

EDITORIALI

LA CONTINUA SFIDA RAPPRESENTATA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO



L'inquinamento dell'aria, che in passato era un problema grave ma circoscritto, tipico delle città altamente industrializzate e densamente popolate, si è trasformato oggi in una minaccia più insidiosa per la salute pubblica di intere nazioni. Gran parte del fumo generato dai caminetti domestici alimentati a carbone, dalle centrali elettriche e dall'industria pesante è scomparso dai nostri cieli. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'impiego di combustibili ecologici, alla filtrazione dei gas di scarico, ai passi in avanti compiuti nelle tecnologie di produzione nonché al dislocamento delle industrie più inquinanti in paesi in cui i salari sono più bassi e vi è un minore controllo dell'inquinamento. Allo stesso tempo, i trasporti su strada sono aumentati enormemente e sono comparse nuove fonti di inquinamento, ad esempio gli allevamenti intensivi.

L'inquinamento può essere trasportato per lunghe distanze e le reazioni fotochimiche possono generare inquinanti secondari come l'ozono. Pertanto, le distinzioni che si facevano in passato tra città 'sporche' e campagne 'pulite' sono ora più sfocate: l'esposizione a una qualche forma o livello di inquinamento atmosferico pericoloso interessa oggi una porzione di popolazione molto più grande rispetto a 50 anni fa. Oggi l'inquinamento atmosferico è per certi versi meno visibile e meno irritante nell'immediato rispetto al passato. Per questa ragione è più difficile comprenderne e comunicarne i pericoli per la salute.

I membri del Comitato Ambientale ERS hanno realizzato un opuscolo sull'inquinamento atmosferico e sulla salute. Si tratta di un elegante tentativo di spiegare a un vasto pubblico cos'è oggi l'inquinamento atmosferico e quali danni può ancora provocare alla nostra salute. Gli autori hanno trovato un ottimo compromesso tra autorità scientifica e chiarezza, che rende il documento interessante per clinici, medici specializzati in sanità pubblica, associazioni di pazienti, rappresentanti dei soggetti interessati e membri informati del pubblico generico.

Ciò non significa che il documento possa essere letto distrattamente, magari sul treno mentre si torna dal lavoro. È logico: un argomento così vasto come quello degli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute non può essere preso alla leggera e il lettore dovrà soffermarsi più di una volta per approfondire gli argomenti trattati in questo opuscolo. Vi consiglio di leggere un capitolo alla volta, in modo da poter apprezzare ancora di più il capitolo successivo il giorno dopo.

*Bert Brunekreef, PhD
Docente di Epidemiologia Ambientale
Institute for Risk Assessment Sciences
Università di Utrecht, Paesi Bassi*



Respirare è in assoluto l'azione basilare, indispensabile per la vita umana. Nel nostro corpo e nel flusso sanguigno entra più aria di qualsiasi altra sostanza. Purtroppo l'uomo è esposto a una serie di sostanze inquinanti dovute alle emissioni delle industrie, degli impianti di riscaldamento e del traffico. Queste sostanze, soprattutto il particolato e i gas, rimangono nell'atmosfera creando una cappa di inquinamento sulle città e sulle grandi aree urbanizzate. Respirando l'aria contaminata da sostanze tossiche si va incontro a rischi per la salute dei singoli individui nonché a pericoli per la salute pubblica. Gli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute vengono studiati da vari decenni. Le politiche attuate negli anni '60 e '70 sono riuscite a ridurre drasticamente i livelli di contaminazione dell'aria registrati in passato e si è diffusa l'illusione di aver vinto la guerra contro l'inquinamento atmosferico. Tuttavia, le ricerche svolte a partire dall'inizio degli anni '90 hanno chiaramente dimostrato che anche livelli di inquinamento atmosferico inferiori provocano effetti sulla salute. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha quindi promosso la formulazione di severe linee guida sulla qualità dell'aria (WHO Air Quality Guidelines, 2006).

La European Respiratory Society sostiene che il libero accesso all'aria pulita sia un bisogno fondamentale e un diritto di tutti i cittadini dell'Unione europea. I governi europei, nazionali e locali hanno la responsabilità di garantire il rispetto di questo diritto fondamentale dell'individuo e devono agire in modo da rispettare i livelli massimi di inquinamento indicati dall'OMS. La distribuzione non omogenea dei rischi sanitari associata ai diversi livelli di esposizione a un'aria di scarsa qualità tra i vari paesi e comunità e tra diversi gruppi di popolazione nella stessa comunità è una violazione del principio basilare di giustizia ambientale.

Quando si parla di effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute vengono subito chiamati in causa i medici specializzati in malattie respiratorie: incidenza e aggravamento dell'asma, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e tumore al polmone sono alcune tra le patologie che rientrano nel loro settore professionale, ma si riscontrano anche patologie cardiache (tra cui la cardiopatia ischemica e l'arresto cardiaco), spesso in pazienti già affetti da patologie polmonari legate al fumo di tabacco.

In questo scenario, il Comitato Ambiente e Salute della European Respiratory Society ha lanciato un'iniziativa volta a fornire ai medici specializzati in malattie respiratorie gli strumenti necessari per comprendere meglio tutti i complessi aspetti legati all'esposizione all'inquinamento atmosferico e gli effetti sulla salute dello stesso. Nino Künzli, una figura di spicco nella ricerca sull'inquinamento atmosferico, assieme ai suoi collaboratori, ha compiuto uno sforzo straordinario per condensare in poche pagine tutto ciò che i medici e il pubblico informato devono sapere, vale a dire lo stato attuale della nostra aria e della ricerca sugli effetti dell'inquinamento atmosferico.

Ma i medici non hanno soltanto il dovere di ampliare le proprie conoscenze scientifiche in questo settore in rapida evoluzione: noi riteniamo che debbano promuovere attivamente una riduzione della contaminazione ambientale dell'aria. Dovrebbero riconoscere che l'inquinamento atmosferico è la principale sfida ambientale per i cittadini europei e che in questo momento sta limitando il diritto fondamentale di tutti gli individui di respirare aria pulita. Questa sfida porta con sé problemi sanitari molto gravi, che continueranno a minacciare la salute pubblica anche in futuro. È quindi necessario un impegno forte, che consenta di assumere un ruolo di leader nella difesa della qualità dell'aria, al fine di educare i pazienti e richiedere la formulazione di strategie su larga scala per ridurre gli effetti dannosi dell'inquinamento atmosferico.

*Nikolaos Siafakas
Presidente ERS 2009-2010*

*Francesco Forastiere,
Presidente del Comitato Ambiente e Salute ERS*